



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI AIRASCA

via Stazione, 37 - 10060 Airasca (TO) - tel.: 011-9908554/5  
PEO: TOIC83500A@istruzione.it PEC: TOIC83500A@pec.istruzione.it  
C.F.: 94544250015 - C.M.: TOIC83500A

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Approvato con delibera del Consiglio di Istituto**

**n. 53 del 30 settembre 2024**

### **PREMESSA**

La Scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la Famiglia, per educare ed istruire intenzionalmente gli alunni, aiutandoli a crescere soprattutto come persone. È nella Scuola, inoltre, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della Famiglia. È soprattutto in queste due istituzioni, infatti, che vengono insegnate le prime regole di comportamento e poste in esercizio le prime capacità critiche e di giudizio.

Questo regolamento vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione. È di fatto un "contratto formativo" scritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi accedono o fruiscono della Scuola.

L'obiettivo del Regolamento, infatti, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative e assumono impegni e responsabilità comuni. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

### **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008.
2. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente

3. Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
4. Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

### **Art. 2 - Finalità**

Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola secondaria di primo grado di Airasca.

Infatti come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: gli studenti, il personale scolastico e la famiglia condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri.

In particolare, gli alunni godono di particolari diritti, ma accanto ai diritti, esistono alcuni doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati. La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni. Il regolamento di istituto chiarirà quali sono gli organi competenti a comminare le sanzioni.

### **Art. 3 – Diritti degli studenti**

1. All'alunno è dovuto il massimo rispetto:
  - Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato.
  - I docenti si occupano dell'alunno con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze.
  - La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze dell'alunno.
  - Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe:
  - I docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe.
3. L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità:
  - La Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi.
  - La Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno.
  - La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e/o di sostegno.
  - La Scuola si impegna ad offrire un supporto tecnologico agli alunni che lo necessitano.
4. L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale:
  - La Scuola forma l'uomo ed il cittadino.

- La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
  - l'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono spiegate all'inizio dell'anno scolastico e richieste di rispettare
5. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui.
- A tal scopo il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
6. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva:
- Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere.
  - Il docente provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.
7. L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:
- La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
8. L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato:
- La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.
9. L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica:
- La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni.

#### **Art. 4 – Doveri degli studenti**

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'istituto e nel documento di e-Policy dell'istituto (inserire link) nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno deve:

- Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
- Frequentare con regolarità.
- Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
- Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
- Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
- Rispettare le consegne degli insegnanti.
- Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.

- Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, vestirsi in modo decoroso, mangiare in classe solo all'ora di ricreazione ecc.).
- Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui).
- Rispettare i compagni evitando anche di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
- Rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola.
- Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe.
- Uscire dall'aula per andare in bagno solo quando necessario e con il consenso dell'insegnante.
- Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
- Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando per es. scritte sui banchi, sui muri ecc.).
- Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici personali in classe e a scuola.
- Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.).
- Evitare di mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
  - a) falsificare le giustificazioni sul diario;
  - b) non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
  - c) non rispettare la privacy altrui, sia rivolto a dati personali: come credenziali, documenti, informazioni personali, i quali non possono essere trattati o divulgati senza il consenso dell'interessato.
  - d) acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su social network, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy - nello specifico si rimanda all'e-Policy  
 - <https://www.icairasca.edu.it/?s=e-policy&type=any>
  - e) mettere in atto comportamenti o reati tipo: furto, spaccio di alcolici o di sostanze stupefacenti, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.).

#### **Art. 5 – Principi generali in materia di responsabilità disciplinare**

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
3. Sono sempre proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della

riparazione del danno e alla gradualità connessa alla reiterazione dell'atto lesivo. Essi tengono conto della situazione personale dello studente, ma quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.
5. Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

#### ***Art. 6 - Infrazioni disciplinari e sanzioni***

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 4 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni all'interno o all'esterno dell'istituto e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).

Si distinguono mancanze disciplinari, mancanze gravi, mancanze gravissime. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

Tutto il personale docente, anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

#### ***Art. 7 - Sanzioni disciplinari***

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti
- sono ispirati al principio della riparazione del danno.
- tengono conto della situazione personale dell'alunno.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo.

Sono previsti in ordine di gravità e reiterazione i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe,
- esonero da attività a carattere ludico,
- comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o sul registro elettronico come nota disciplinare,
- convocazione dei genitori ad un colloquio con i docenti interessati, con il coordinatore di classe, con il referente di plesso e, come extrema ratio, convocazione dal Dirigente Scolastico,

- esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, recite,gite ecc...),
- lavori socialmente utili a favore dell'istituzione scolastica,
- sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza a scuola.

È possibile prevedere il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica solo per fatti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati);
- aiuto ai compagni;
- sostituzione degli oggetti danneggiati;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche o private.

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti in tabella o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

### ***Art. 8 - Procedimento sanzionatorio***

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

**In caso di infrazioni lievi**, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul diario e registro, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori.

Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni e come tali possono comportare una sanzione di maggiore gravità:

- l'intenzionalità del comportamento; il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;
- il concorso di più persone d'accordo tra loro;

- la testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa; precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;
- l'aver commesso l'infrazione in un periodo nel quale si è sospesi dalle lezioni.

**In caso di infrazioni gravi**, le sanzioni disciplinari secondo il principio di gradualità sono impartite in primis dal docente della classe, quindi dal coordinatore, in seguito dal Consiglio di Classe, sentito il Referente di plesso ed il Dirigente Scolastico. In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe **in caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti**.

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta la sospensione temporanea dalle lezioni viene seguito il seguente ITER:

- il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione, da parte del docente anche se non della classe, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al dirigente scolastico nella quale deve essere indicato il nominativo dell'alunno, la classe e il plesso, riportando una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
- il dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento disciplinare alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anch'essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
- Il Dirigente scolastico, nel termine  
di 5 giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
- I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
- Il Consiglio di classe, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede (...) a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare.
- Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo di garanzia. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato ed è immediatamente esecutivo.
- Nel caso di sospensione dalle lezioni il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato e da chi sarà vigilato.

All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell'Istituto.

Lo studente può essere sospeso **per una durata maggiore di quindici giorni** quando abbia commesso:

- A. reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (quali la violenza, la minaccia, le percosse, le ingiurie, i reati di natura sessuale e altri reati di simile specie).
- B. reati che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).

La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

La competenza in questo caso è del Consiglio di istituto.

L'iniziativa disciplinare può essere assunta contestualmente alla segnalazione del reato alle competenti autorità giudiziarie. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi accertamenti che possono essere svolti dalla magistratura.

L'allontanamento dalla comunità scolastica **fino al termine dell'anno scolastico** è previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- A. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; se i reati sono stati commessi per la prima volta, devono essere atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- B. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- C. nella motivazione del provvedimento dovranno essere esplicitati i motivi per cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, come previsto dal DPR 249/1998.

Lo studente può essere sospeso fino al termine dell'anno scolastico **con l'esclusione dallo scrutinio finale** o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva dei reati più gravi di cui al precedente articolo 7 o di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo a scuola durante l'anno scolastico.

Il presente regolamento si applica anche per le infrazioni disciplinari commesse **durante le sessioni di esame** che verranno inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **Art. 9 - Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al



dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

#### **Art. 10 - Organo di garanzia**

È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da:

- il dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato;
- due docenti individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti,
- due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia l' alunno sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

#### **Art. 11 - Procedimento per i ricorsi**

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

#### **Art. 12 – Provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica**

I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso:

- lo svolgimento di attività di natura scolastica, culturale, sociale, e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;
- l'ammonizione dello studente orale e scritta;
- l'avvertimento alla famiglia.

Sono altresì provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica:

- attività scolastiche (ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di

riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti;

- il divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- il divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
- il divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;
- la riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche;
- il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.

In casi particolarmente gravi e urgenti, quando non appare possibile agire diversamente, il docente può decidere l'allontanamento immediato dalla classe dell'alunno che col suo comportamento scorretto sta impedendo la normale attività in corso. Il docente informa i genitori dei fatti chiedendo la loro immediata presenza in Istituto e l'accompagnamento dello studente a casa, e verbalizza sinteticamente l'accaduto sul registro di classe.

In applicazione del principio della responsabilità personale, le note sul registro genericamente riferite all'intera classe e non ad allievi individuati nominativamente non possono dar luogo alla sospensione di tutti gli allievi della classe. Tuttavia possono comportare l'adozione dei provvedimenti alternativi previsti dal presente regolamento.

#### ***Art. 13 - Disposizioni finali***

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e sul sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli alunni, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.

Il presente Regolamento può essere modificato , previa consultazione del Consiglio di Istituto, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

## Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni

### Mancanze disciplinari

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi accessori	Organo competente
<p><b>Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentarsi alle lezioni in ritardo</li> <li>- Assenze non motivate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia</li> <li>- Il rientro a scuola dopo un'assenza è possibile solo con giustificazione sul diario. In caso di mancata giustificazione il giorno del rientro, sarà concesso un rinvio al giorno successivo. Il secondo giorno, se la giustificazione non è stata nuovamente compilata, il docente che effettuerà il 1° appello provvederà a contattare telefonicamente la famiglia ricordando di giustificare sul diario. Il terzo giorno se la giustificazione non è stata nuovamente compilata invierà alla famiglia una comunicazione tramite ARGO.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p>
<p><b>Assolvere gli impegni di studio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica</li> <li>- rifiutarsi di svolgere il compito assegnato</li> <li>- non eseguire i compiti assegnati per casa</li> <li>- non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni;</li> <li>- non portare a scuola il diario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale</li> <li>- Produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola</li> <li>- Assegnazione di un compito di rinforzo</li> </ul>	<p>Docente di classe</p>
		<p><u>In caso di reiterazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> <li>- Colloquio con i genitori</li> </ul>	<p>Docente di classe Coordinatore</p>

<b>Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula</li> <li>- cambiare posto in classe senza il permesso degli insegnanti</li> <li>- giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche</li> <li>- portare a scuola materiali non pertinenti alle attività ( figurine, giocattoli, altro materiale non consentito)</li> <li>- rientro in classe tardivo durante l'intervallo</li> <li>- uscire dall'aula, senza permesso, durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente</li> <li>- non rispetto del prospetto di smistamento degli alunni nelle altre classi</li> <li>- negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine nel gruppo o correndo</li> <li>- trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi</li> <li>- schiamazzare o scorrazzare attraverso i corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale</li> <li>- Assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati)</li> <li>- Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare;</li> <li>- Sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori</li> </ul>	Docente di classe/coordinatore
		<u>In caso di reiterazione</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> <li>- Colloquio con i genitori</li> </ul>	Docente di classe/coordinatore
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori</li> </ul>	Coordinatore/Referente di plesso
<b>Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso docenti, il dirigente scolastico e tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- provocare verbalmente i compagni;</li> <li>- non salutare</li> <li>- usare toni e atteggiamenti non rispettosi e polemici con docenti e personale della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale.</li> <li>- Scuse pubbliche.</li> </ul>	Docente di classe
		<u>In caso di reiterazione</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> <li>- colloquio con i genitori</li> </ul>	Docente di classe/coordinatore

## Mancanze disciplinari gravi

Doveri	Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
<b>Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare un comportamento poco civile e irresponsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo, e durante le attività extrascolastiche previste dal PTOF</li> <li>- tenere sui mezzi di trasporto utilizzati un atteggiamento poco rispettoso e ineducato, recando danno o disturbo agli altri, rimanendo in piedi durante il tragitto e sporgendosi dai finestrini</li> <li>- utilizzare dispositivi elettronici personali a scuola</li> <li>- utilizzare dispositivi elettronici personali durante le visite guidate se non autorizzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> <li>- Nel caso di uso del cellulare, ritiro dello stesso e chiamata per la riconsegna alla famiglia</li> </ul>	Docente di classe
		<u>In caso di reiterazione</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- colloquio con i genitori</li> </ul>	Coordinatore di classe/referente di plesso
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuale sospensione dal servizio (es. mensa, scuolabus, attività extrascolastiche ma previste dal PTOF)</li> <li>- eventuale esclusione da attività e progetti previsti nel PTOF</li> </ul>	Consiglio di classe dopo confronto con Referente e plesso e Dirigente Scolastico
<b>Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancare di rispetto al dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi</li> <li>- assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti</li> <li>- insultare o umiliare i compagni</li> <li>- usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare</li> <li>- effettuare video e audioriprese non autorizzate;</li> <li>- mancare di rispetto alle proprietà altrui e non restituzione ai compagni delle cose loro sottratte o avute in prestito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> <li>- Scuse pubbliche e/o personali</li> <li>- Aiuto ai compagni.</li> </ul>	Docente di classe
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta di risarcimento del danno da parte della famiglia del responsabile.</li> </ul>	Coordinatore di classe
		<u>In caso di reiterazione</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori</li> </ul>	Coordinatore di classe/referente di plesso

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorrere a giochi maneschi</li> <li>- danneggiamento materiale altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuale esclusione da attività e progetti previsti nel PTOF</li> </ul>	Consiglio di classe dopo confronto con Referente di plesso/Dirigente Scolastico
<b>Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo,</li> <li>- usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> </ul>	Docente di classe
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta di risarcimento del danno da parte della famiglia del responsabile.</li> </ul>	Coordinatore di classe
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori socialmente utili per la cura dell'ambiente scolastico ad es: riordino biblioteca, aule o laboratori, palestra, cortile</li> </ul>	Coordinatore di classe
<b>Osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori</li> </ul>	Docente di classe
		<p><u>In caso di reiterazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il materiale rimarrà sequestrato fine alla fine dell'anno scolastico</li> </ul>	Consiglio di classe dopo confronto con Referente di plesso e Dirigente Scolastico

## Mancanze disciplinari gravissime

Doveri	Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
<b>Attenzione al rispetto della dignità della persona.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- atteggiamenti di prepotenza e vessazione</li> <li>- minacce</li> <li>- aggressione verbale</li> <li>- aggressione fisica</li> <li>- bullismo e cyberbullismo</li> <li>- violazione della privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario e/o su ARGO</li> <li>- Scuse pubbliche e/o personali</li> </ul>	Docente di classe
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...) e/o lavori socialmente utili</li> </ul>	Consiglio di classe dopo confronto con Referente di plesso e Dirigente Scolastico
		<p><u>Se grave o reiterata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> <li>- eventuale denuncia agli organi competenti</li> </ul>	Consiglio di classe e Dirigente Scolastico
<b>Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atteggiamento omertoso di fronte a gravi mancanze in particolare relative a fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo, violazione della privacy etc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione della famiglie degli interessati</li> </ul>	Docente di classe coordinatore
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un percorso di sensibilizzazione che preveda ad es. la produzione di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> </ul>	Consiglio di classe e Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- atteggiamento scorretto della classe durante le attività didattiche o durante le uscite didattiche/viaggi di istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione o rimodulazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione</li> </ul>	Consiglio di classe dopo confronto con Referente di plesso e Dirigente Scolastico

<b>Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente.</li> </ul>	Docente di classe
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risarcimento dei danni da parte della famiglia dell'interessato</li> </ul>	Consiglio di classe Dirigente scolastico
		<u>Se grave o reiterata</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> <li>- Eventuale denuncia agli organi competenti</li> </ul>	Consiglio di classe Dirigente scolastico
<b>Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.</li> <li>- Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</li> <li>- Produzione di infortunio doloso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> </ul>	Consiglio di classe
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuale denuncia agli organi competenti</li> </ul>	Dirigente Scolastic
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</li> </ul>	Consiglio di istituto

Vogliamo comunque segnalare che il nostro istituto offre sempre la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell'Istituto e che tali attività avranno lo scopo di far pensare lo studente agli sbagli fatti, dunque, la metodologia da noi scelta non ha lo scopo di punire, ma di accompagnare i ragazzi ad una riflessione profonda e guidare tutti su una strada più consapevole. Per questo motivo le attività a favore dell'istituto verranno decise con i consigli di classe e costruite con gli studenti, ogni qualvolta ci sia la necessità.